

## Garavaglia: «Il turismo può valere il 20% del Pil italiano»

### Governo in Fiera

Le misure in arrivo

Enrico Netti

«**N**oi siamo quelli della ripartenza. Il Pil del turismo italiano sta ricominciando a crescere e a tornare al 13%-14% come era prima della pandemia. Ma se pensiamo che in Emilia-Romagna vale il 15%, senz'altro può crescere molto di più anche a livello nazionale e arrivare anche al 15, al 16 anche al 20% - ha detto ieri Massimo Garavaglia, ministro del Turismo, durante l'inaugurazione del Ttg Travel Experience alla fiera di Rimini -. Finita l'emergenza basta organizzarsi e programmare».

È quello che gli operatori stanno facendo in queste ore: gettare le basi per il 2022 e gli anni successivi. Non solo le presenze degli addetti ai lavori sono cresciute rispetto l'anno scorso ma soprattutto al Ttg c'è un clima nettamente migliore, molta fiducia, insomma segnali molto incoraggianti con gli stand pieni. «Serve la fiducia ma anche i numeri: se cresciamo del 6% del Pil e poi un altro 4% l'anno venturo saremo tornati a quello che eravamo - continua il ministro -. Le cose si fanno un passo alla volta. Sistemiamo la capienza dei congressi, sistemeremo altre cose che non vanno sulla montagna e torniamo a sciare. Basta che siamo organizzati e programmiamo».

Per quanto riguarda i corridoi turistici c'è l'impegno di aprirne il più possibile e, a ventiquattro ore dal debutto di Ita, Garavaglia rimarca: «Abbiamo bisogno che gli aerei vadano pieni sia all'andata che al ritorno per cui l'impegno è di aprire più corridoi possibili perché non possiamo pretendere che gli altri vengano in Italia e poi gli aerei tornano vuoti. Il turismo funziona se gli italiani escono e se gli stranieri entrano. Non può funzionare rimanendo chiusi».

Tra le imprese dell'ospitalità c'è un altro tema caldo: la riqualificazione delle strutture. Garavaglia

anticipa che il decreto, del valore di 2 miliardi che diventeranno 4 con l'effetto leva, di tax credit, «dovrebbe andare in Consiglio dei ministri già venerdì». Infine, Garavaglia ha ricordato la scelta di investire i fondi del Pnrr anche per creare l'hub digitale che riunisca le eccellenze del turismo italiano. Altre risorse, fino a 200mila euro per impresa, sono a disposizione degli imprenditori turistici che vogliono investire nell'efficientamento energetico.

Nel pomeriggio il ministro è intervenuto all'evento «Le prospettive dell'enoturismo: innovazione e sostenibilità» promosso da Roberta Garibaldi, docente dell'Università di Bergamo, esperta del settore appena nominata a.d. dell'Enit. «Una nazione come l'Italia non può non avere un piano strategico dell'enogastronomia - avverte Garavaglia -. Che possa essere una leva così potente per il turismo non ne siamo ancora consapevoli e non lo stiamo sfruttando in maniera programmata e sistematica». Il prossimo settembre Alba, le Langhe, il Monferrato e il Roero saranno la 'epicentro del turismo del vino e ospiteranno per la prima volta il congresso mondiale dell'enoturismo dell'Onu. «Organizzeremo prima un grande evento in tutte le regioni italiane. Facciamo sistema, capiamo quali sono le opportunità e i problemi, facciamo rete e mettiamo a sistema le buone pratiche. Così quando ci riuniremo ad Alba per questo grandissimo congresso non presenteremo solo i pure ottimi vini del Piemonte ma tutti i vini del sistema Italia. È uno sforzo ma se lo facciamo bene darà dei frutti pazzeschi».

enrico.netti@ilsole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

